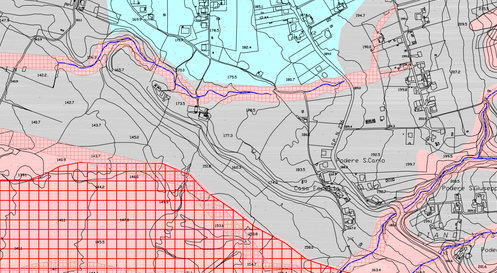
N

COMUNE DI BISIGNANO

PROVINCIA DI COSENZA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

LEGGE URBANISTICA 16 APRILE 2002 N. 19



Committente: COMUNE DI BISIGNANO

Responsabile unico del procedimento:	Sindaco:	Segretario Comunale:
Ing. Salvatore MODESTO	dott. Francesco LO GIUDICE	Dott.ssa Maria Immacolata GINESE

Progettisti:

Arch. Daniela FRANCINI capogruppo coordinatore	Arch. Salvatore CORIGLIANO
Arch. Raffaele COLOSIMO	Dott. Agr. Giovanni PERRI
Arch. Carla SALAMANCA	Dott. Geol. Salvatore ROTA
Ing. Francesco FABBRICATORE	Ing. Davide CONTATORE

TAV. G 7 b

Carta di Sintesi delle Pericolosità Geologiche

Scala 1: 10.000

LEGENDA

AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA ELEVATA E/O MOLTO ELEVATA
In questa classe sono comprese tutte le aree in frana attive e quiescenti con pericolosità P3-P4 PAI, le aree cartografate PSC ritenute simili, con le loro relative aree di influenza, nonché quelle fasce di versanti particolarmente acclivi. Sono altresì presenti fenomeni di erosione diffusa e colate detritiche lungo le valli dei corsi d'acqua fortemente incise.
In queste aree è ipotizzabile il verificarsi di fenomenologie idraulico-geomorfologiche con evoluzione negativa, per cui si rendono necessari interventi di sistemazione degli alvei e regimazione delle acque di ruscellamento, con sistemazioni idraulico-forestali delle aste fluviali per ridurre l'azione erosiva.
Nella perimetrazione degli areali con alta pericolosità sono state riportate le aree che si intendono tutelare da fenomeni di inquinamento dei terreni e delle falde acquifere, per la tutela del paesaggio ed integrità geologica del territorio, anche con azione di prevenzione e mitigazione dei rischi indotti da interventi antropici.

AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA MEDIO-ELEVATA
In tale classe sono comprese tutte quelle aree in cui sono presenti fenomeni franosi con pericolosità P1 e P2 PAI, le aree cartografate PSC ritenute simili. Sono inoltre comprese aree interessate da fenomeni di instabilità superficiale le cui caratteristiche geomorfologiche sono tali da non potere escludere la riattivazione in concomitanza di eventi sismici, eventi meteorici rilevanti, per effetto di interventi antropici che possano modificare l'equilibrio geostatico attuale.
La perimetrazione di queste aree include tutti quei fenomeni di erosione areale diffusa su ampie superfici di versante, erosione concentrata lungo le valli dei corsi d'acqua secondari o lungo i versanti in cui sono presenti pareti di escavazione antropica.

AREE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA MODERATA
In tale classe ricadono quelle aree le cui caratteristiche geomorfologiche, stratigrafiche e litotecniche determinano fattori non predisponenti alla possibile instabilità di versante e nelle quali non sono presenti, allo stato attuale, fenomeni di dissesto attivi.
In questa classe sono comprese anche quelle aree di cresta o di dorsali morfologiche. Sono incluse, inoltre, le areesubpianeggianti della piana alluvionale.

AREE CLASSIFICATE A RISCHIO IDRAULICO
Aree di Attenzione per pericolo di inondazione.
(Art. 5-24 Norme di Attuazione PAI 2001)

AREE CLASSIFICATE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA ELEVATA
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA): I Riesame delle mappe della pericolosità e del rischio alluvioni.
Adozione delle Misure di Salvaguardia (Art. 5 Disposizioni per le aree a pericolosità elevata P3)

EX DISCARICA COMUNALE
L'areale presso Località Trifiero rappresenta un corpo di discarica saturo la cui pericolosità deriva dagli alti l ivelli di inquinamento presenti

AREA D'INFLUENZA EX DISCARICA COMUNALE
Areale a contorno della perimetrazione del corpo di discarica che ne rappresenta il volume di terreno sotteso, la cui pericolosità deriva da un eventuale superamento da parte del percolato delle barriere o dei diaframmi sotterranei.

AREE CON MODELLAMENTO ANTROPICO DEI VERSANTI
In queste aree sono compresi i versanti modellati da opere di scavo che presentano pericolosità geomorfologica dovuta agli alti tassi dei processi erosivi ed alla presenza di pareti di escavazione subverticali

Faglia attiva e capace. (Fonte: INGV - banca dati DISS3, ISPRA - banca dati ITHACA).

Perimetro di frana
Aree soggette a movimenti franosiche interessano significativi spessori
di terreni sia attivi
sia quiescenti